Il problema dell'inquinamento in Valbormida

Son tante le indecisioni per il maxi-depuratore

"Non abbiamo ritardato la risposta — dice il vicepresidente della Provincia — ma vogliamo vederci chiaro" - Relazione del dott. Cesarini, della commissione tecnica

Il dottor Cesarini e Sangalli: contrasti sul depuratore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 settembre.

«O facciamo il «maxi-depuratore o in caso contrario non possiamo garantire né lo sviluppo né la sopravvivenza dello stabilimento Acna di Cengio» così, in sintesi, aveva scritto la Montedison agli enti locali sollecitando una risposta all'iniziativa per la costruzione di un depuratore consortile per la Val Bormida e il comprensorio savonese.

La lettera ha avuto il suo effetto: accanto alle polemiche risposte di enti e sindacati si registra, infatti, tutta una serie di incontri e prese di posizioni che culmineranno in una riunione dei sindaci interessati al problema, che per iniziativa della provincia si terrà a Savona tra il 20 ed il 22 settembre. Saranno presenti rappresentanti della Regione.

Lunedì mattina avrà luogo uno scambio di idee tra amministratori del comune di Savona e della provincia e si stabilirà la data definitiva dell'incontro con i sindaci. *«Non ci si può scusare — afferma il vicepresidente della provincia geometra Gianfranco Sangalli — di aver ritardato una risposta. Il fatto è che si tratta di un grossissimo problema, soprattutto per i comuni della costa, e che prima di assumere una decisione così importante vogliamo capire cosa i tecnici intendono dire nelle loro relazioni. Non siamo degli esperti in materia ma ricade su di noi la responsabilità di decidere. Ci sembra del tutto giustificata, quindi, la nostra preoccupazione e la richiesta di precise garanzie sul funzionamento del depuratore».*

Intanto il dottor Francesco Cesarini, esperto della Comunità montana dell'Alta Val Bormida e membro della commissione di tecnici che per incarico degli enti locali e delle industrie ha studiato il progetto redatto dall'Intalimpianti su mandato della Montedison, ha trasmesso alla comunità una documentata relazione. L'esperto della comunità osserva che è opportuno, da parte della provincia e dei comuni, dare un parere definitivo circa una loro partecipazione o meno all'impianto consortile. *«Ciò — precisa — per un doppio ordine di fattori: primo perché l'approccio per la soluzione del problema, in termini logici, si presenta diverso per le industrie a seconda che si sia o meno la partecipazione degli enti pubblici; secondo perché l'assunzione di precise decisioni, sia pure, eventualmente, subordinate ad un approfondimento degli studi, avrebbe come conseguenza un chiarimento definitivo su tutta la questione, oggi caratterizzata da numerose polemiche».*

Il dottor Cesarini dà poi una sua risposta ad alcune delle preoccupazioni espresse da più parti. Vediamole.

Fiume Bormida — Circa la sottrazione al fiume di una parte minima di acque, da immettere nell'impianto consortile di depurazione, la commissione di tecnici presieduta dal professor Iannelli, ha già dato un parere positivo, nel senso che non si corre nessun pericolo di impoverimento della portata naturale per il territorio del Basso Bormida.

Costo — Il costo preventivato dalla commissione Iannelli, circa 13-14 miliardi, riguarda la spesa a carico delle industrie e dei comuni, con una quota di ripartizione largamente superiore per le imprese rispetto a quella degli enti locali (questi ultimi, inoltre, coperti da finanziamenti statali e regionali) e comprende tutte le opere necessarie per la condotta di adduzione e per l'impianto vero e proprio.

Trattamento acque — Dei duemila metri cubi all'ora di acque che l'impianto tratterà per l'eventuale scarico in mare, oltre il 50 per cento riguarda le acque del litorale savonese (industriali e civili); quelle della Val Bormida sono valutabili grosso modo sui 900 mc all'ora. Gli stabilimenti restituiranno infatti al fiume tutte le acque utilizzate per il raffreddamento e altri usi non inquinanti.

Adesioni all'iniziativa — Le maggiori industrie della Val Bormida, comprese quindi la Cokitalia di Bragno e la 3M Italia di Ferrania, hanno già detto che desiderano partecipare, in veste di utenti, all'utilizzo del depuratore consortile.

Aggiornamento studio — La commissione Iannelli «dovrebbe essere al più presto riconvocata» per aggiornare lo studio in base alla nuova legge Merli. La prospettata soluzione di affidare a un ente statale la prosecuzione degli studi, «lascia, al momento attuale, parecchie perplessità, se non altro perché tale ente dovrebbe ricominciare tutto il lavoro da capo».

Il dottor Cesarini conclude la sua relazione con un invito alla Regione: *«L'ente regionale — scrive — dovrebbe far sapere, con urgenza, e ci auguriamo che ciò possa avvenire nella prossima riunione dei sindaci, qual è la quota spettante alla Liguria, degli interventi anticongiunturali previsti in questo settore perché nel progetto complessivo trasmesso dal Cipe al governo, per tutto il territorio ligure, era compresa anche la spesa di 13 miliardi, per l'impianto consortile Valle Bormida-Litorale savonese».*

Nicolò Siri

A Savona la cicogna è maschile

Nel '75, nati più bimbi che femmine - Inverso il rapporto nei decessi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 settembre.

(m. s.) *A Savona da un po' di tempo, essiona più uomini che donne, ma il sesso debole si prende la rivincita nel settore opposto, che registra una maggiore mortalità di maschi.*

Nel 1975 sono nati 372 maschi, pari al 51,3 per cento, contro 352 femmine, pari al 48,7 per cento; nello stesso anno, però, tra i maschi si sono avuti 528 morti (53,6 per cento) e tra le femmine 456 (46,4 per cento).

Nel complesso c'è stato un'eccedenza di morti sui nati di 262 unità. Tale perdita è compensata solo in parte dai movimenti migratori: lo scorso anno a fronte di 1535 savonesi trasferitisi in altre località si è avuto un arrivo di 1619 immigrati, con un saldo attivo per quest'ultima categoria di sole 84 unità.

Anche i matrimoni sono in diminuzione: nel '75 sono stati 598, settanta in meno rispetto al '74. 103 sono stati celebrati con il rito civile e 295 con quello religioso.

Tra le cause di morte, le malattie dell'apparato circolatorio sono una netta maggioranza (49,54 per cento), seguono i tumori (20,18 per cento) e le morti violente o accidentali con il 3,54 per cento. Sempre nel corso del 1975 si sono registrati 601 casi di malattie infettive, 107 in meno rispetto al '74.

MIOGLIA — Si svolge oggi, organizzata dalla «Pro loco», la VI mostra e gara di pittura estemporanea che ha lo scopo di valorizzare i luoghi più caratteristici

Decine di malati di cancro non possono più curarsi

Sanremo: mancano i fondi, chiuso il reparto per la "cobaltoterapia,,

La "capsula" che fornisce i raggi si è scaricata e non ci sono i 30 milioni per riattivarla - "Non c'era altra soluzione che la chiusura", dice il prof. Gustavo Ottolenghi - Molti si domandano se non era possibile provvedere in tempo all'inconveniente

Il professor Ottolenghi: «Dovevamo chiudere il reparto»

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 settembre.

All'ospedale civile di Sanremo il reparto di cobaltoterapia da alcuni giorni è chiuso al pubblico. La «bomba al cobalto» in dotazione al civico nosocomio, una delle armi più forti della medicina contro il cancro, capace di fornire irradiazioni di intensità di «1000 curie» per curare i tumori profondi, si è scaricata e non si troverebbero i 30 milioni necessari per riattivarla.

Il disagio è grande soprattutto per gli ammalati di cancro della Riviera dei Fiori. Nelle settimane scorse il presidente dell'ospedale, avvocato Franco Moreno, ha inviato lettere alla Regione sollecitando un suo intervento per impedire la chiusura del reparto. L'assessore regionale alla Sanità, Dosio, tempo fa aveva ispezionato l'impianto di cobaltoterapia assicurando il suo interessamento. Tutti gli «s.o.s.» sono però caduti nel vuoto ed il reparto, ultima speranza di sopravvivenza per gli ammalati di tumore, è stato chiuso.

Le polemiche sulla drastica decisione dell'ospedale aumentano di giorno in giorno. «Perché — si chiedono in molti — se al civico nosocomio da tempo tutti erano al corrente che la "pillola al cobalto" stava scaricandosi *(ha un'autonomia di 5 anni)* non si è provveduto per tempo? Sarebbe bastato accantonare ogni anno una certa cifra per acquistare una "bomba di ricerca"».

Un membro del consiglio di amministrazione del nosocomio ha annunciato che intende sollecitare un'inchiesta interna per accertare se esistono delle responsabilità. Il reparto di cobaltoterapia era stato aperto 10 anni fa dal dottor Marco Tasca, primario radiologo. Era stato lui a fare i passi per trovare a Roma i finanziamenti necessari per dotare l'ospedale sanremese dell'arma contro il cancro.

Il dottor Tasca è ora in pensione e a lui è succeduto il professor Gustavo Ottolenghi. Ogni giorno si presentano al nosocomo nuovi malati di tumori bisognosi di terapie radianti ad alta energia. *«Solo nei primi mesi di quest'anno* — ha dichiarato il professor Ottolenghi — *abbiamo effettuato 1174 sedute di cobaltoterapia su 60 pazienti. Purtroppo la "capsula" con gli anni si è scaricata e si è dovuto chiudere il reparto».*

Qualcuno tra il corpo medico sanremese sostiene però che presso altri ospedali della penisola sarebbero in funzione, con risultati egregi, bombe al cobalto ancora più vecchie di quella del civico nosocomio. Si sopperirebbe alla carenza della carica e della potenza irradiante del «Co sessanta» (radiazioni molto vicine a quelle del radium) allungando i tempi di cura del paziente. La chiusura del reparto, in altri termini, potrebbe avere altre radici.

Il prof. Ottolenghi, però, è stato esplicito: *«Dopo un certo periodo di tempo la "capsula" si riduce di attività, per cui un ammalato anziché restare pochi minuti esposto agli effetti dell'azione radioattiva, deve sottostarvi per decine di minuti. Questo non è facilmente possibile perché i pazienti debbono restare immobili. Non avevamo altra scelta. Chiudere il reparto è stato inevitabile».*

In redazione arrivano diverse lettere e telefonate di pazienti. Quasi tutte sono di questo tenore: *«Sappiamo che questi soldi deve sborsarli la Regione, però è vergognoso che una città come Sanremo, che gestisce un casinò municipale con un giro di affari di 20 miliardi l'anno, non sia in grado o abbia la sensibilità di anticipare la somma necessaria e preferisca assistere passivamente alla chiusura di un reparto ospedaliero che per molti di noi rappresenta veramente l'ultima occasione di vita».*

Roberto Basso

Chiavari: detenuto tenta di uccidersi

Chiavari, 11 settembre.

(p.r.) Nel carcere giudiziario di Chiavari un detenuto, Giovanni Messina, 22 anni, di Catania, ha tentato di uccidersi tagliandosi con una lametta entrambi i polsi. Il suo tentativo è stato stroncato dal pronto intervento delle guardie carcerarie. Messina deve rispondere di tentato omicidio: aveva pugnalato l'occasionale compagno di una sua amica. Il fatto avvenne sei mesi or sono a Cari di Lavagna. Messina fuggì ma fu poi catturato dai carabinieri a La Spezia dove lavora come imbianchino. All'ospedale civile di Chiavari è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

L'incidente ieri mattina in un cantiere

Cairo: giovane operaio muore schiacciato da una betoniera

Gian Carlo Ferrando, 26 anni, era al volante del pesante mezzo - Il terreno è franato ed è precipitato in una scarpata - Morto sul colpo

Gian Carlo Ferrando

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 11 sett.

(s. b.) *Gian Carlo Ferrando, 26 anni, originario di Vado Ligure, ed un mese residente a Carcare, via del Cimitero, è morto per un incidente durante il lavoro.*

Il giovane era alla guida di una betoniera della cooperativa «Sabazia» di Vado Ligure che è precipitata, in località Curagnata di San Giuseppe di Cairo in una scarpata profonda circa otto metri. E' stato schiacciato e dilaniato dalle lamiere della cabina di guida.

L'incidente è avvenuto stamane alle dieci e trenta. Gian Carlo Ferrando, alla guida della betoniera carica di cemento, si è avvicinato in retromarcia allo scavo in cui si gettavano le fondamenta di un muro di contenimento del piazzale di una villa in costruzione. Qui avrebbe dovuto riversare l'intero carico. Improvvisamente il terreno, con ogni probabilità a causa delle piogge dei giorni scorsi, sotto il peso del mezzo, ha ceduto e la betoniera è precipitata in fondo alla scarpata, ribaltandosi.

Il peso del carico (oltre cento quintali) ha provocato lo schiacciamento della cabina di guida ed il giovane autista è morto sul colpo a causa dello sfondamento della gabbia toracica e delle numerose lesioni riportate.

Inutile ogni tentativo, da parte dei compagni di lavoro, di liberarlo dalle lamiere contorte. Vi è rimasto prigioniero per oltre due ore. Poi i vigili del fuoco di Cairo ed i carabinieri del nucleo radiomobile hanno fatto ricorso alla fiamma ossidrica. Poco dopo mezzogiorno la salma del giovane è stata liberata dalla morsa delle lamiere e trasportata all'obitorio del cimitero di Cairo Montenotte, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Savona: trasferimenti per gli insegnanti

Savona, 11 settembre.

(n.s.) Il provveditore agli studi di Savona ha stabilito le seguenti assegnazioni provvisorie di sedi ad insegnanti della scuola elementare:

Anna Fortina Mantivani da Rialto alle scuole «Astengo» di Savona; Carmela Spataro Giuca, da Celle alle scuole «Callandrone» di Savona; Mauro Ghione, da Noli alle «Boselli» di Savona; Francesca Sicorello Lai, da Celle alle elementari «Callandrone»; Rosella Chiappori Ghersi, da Valleggia alle «Mameli» di Savona.

Renata Cardino Ravera, da Valleggia alle «Callandrone» di Savona; Caterina Lazzarini Fanello, da Pietra Ligure ad Albissola Capo; Anna Maria Botta Giovanelli, da Borghetto Santo Spirito a Valleggia, Michele Gavarone, da Borghetto Santo Spirito a Varazze Castagnabuona; Adriana Roffredo Di Leo, da Celle a Valleggia; Clara Manconi Strilozzo, da Finalborgo a Valbarena.

Marina Zerboni Pierucci, da Cairo a Spotorno; Orsolina Pumilia Mereu, da Celle a Noli; Frazia Frumento Genta, da Magliolo a Finalborgo; Bruna Di Murro Virginiani, da Magliolo a Finalborgo; Giuliana Cosetta Castano, da Bormida a Montecatini di Cairo; Anna Maria Moraglio, da Vendone a Pietra Ligure; Silvia Giubaldi, da Castelvecchio a Cariale; Eva Maio, da Alassio a Bormida; Bruna Bebagliati, da Albenga a Borgio Verezzi.

In moto contro auto grave un giovane

Finale Ligure, 11 settembre.

(g.f.) Un scontro pericoloso è costato ad un motociclista gravissime lesioni con trauma cranico e stato di choc. L'incidente è avvenuto questa mattina sulla via Aurelia, all'altezza del cimitero di Piraimartina. Gian Paolo Marenco, 19 anni, Finale Ligure, piazza della Villetta 2/6, viaggiava con la sua Vespa «125» verso Borgio e, mentre sorpassava una colonna di autoveicoli, ha urtato con estrema violenza un'auto guidata da Giorgio Matazzi, 38 anni, via Colombo 26, Finale, che stava attraversando la statale per entrare nel parcheggio del cimitero.

Il Marenco, trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Imperia: nella centralissima via Bonfante

Colpo della "banda del buco,, nella gioielleria: venti milioni

I ladri hanno svaligiato il negozio dei coniugi Lupi - Sono entrati da una tipografia adiacente e hanno sfondato il muro di divisione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 settembre.

(b.r.) Clamoroso colpo ladresco, questa notte, nella centralissima via Bonfante, a Imperia Oneglia. Una banda di ladri è penetrata di notte all'interno dell'oreficeria gestita dai coniugi Lupi, e si è allontanata dopo avere preso tutti gli ori ed argenti del negozio, compresi gli oggetti esposti in vetrina. I danni, in via di accertamento, si aggirano sui venti-venticinque milioni. I ladri non hanno toccato le due grosse casseforti nelle quali, ogni sera, vengono rinchiusi gli oggetti di maggior valore.

Il furto è stato scoperto questa mattina dallo stesso proprietario del negozio, Lino Lupi, al momento della riapertura.

Lupi, che ha subito dato l'allarme alla polizia, ha narrato: *«Appena entrato mi sono subito reso conto di quanto era successo: nel retro i ladri avevano abbandonato i ferri usati, delle pile elettriche ed anche una valigia che avevano forse calcolato di riempire con altri gioielli».*

Il colpo, accuratamente studiato da una banda specializzata, ha richiesto un grosso lavoro. I ladri, infatti, sono dapprima entrati nei locali posteriori della tipografia Arti, che è adiacente all'oreficeria, passando dai giardini del complesso edilizio «Isnardi». Sfondata una finestra che dà sul giardino, hanno dapprima rotto una porta all'interno della tipografia, penetrando in uno sgabuzzino. Da qui hanno sfondato un muro e sono entrati in un altro piccolo locale, nella parte posteriore dell'oreficeria. Poiché anche questo era chiuso con una robusta porta i malviventi, adoperando dei grossi ferri, hanno spaccato un secondo robusto muro, riuscendo finalmente ad avere via libera all'interno del negozio.

Ha ancora narrato Lino Lupi: *«Penso che abbiano agito prima di mezzanotte, per evitare che i rumori fossero uditi troppo nitidamente da chi abita nelle abitazioni soprastanti. Hanno agito da veri professionisti, con estrema efficacia, ed hanno anche avuto l'ardire di rivoltare le vetrine anteriori che danno su via Bonfante, con il rischio di essere scorti da qualche passante. Dovevano avere con sé alcune valigie, tanto che ne hanno abbandonato una vuota perché non vi era più nulla da portare via, oppure perché sono stati spaventati».*

La polizia ha iniziato le indagini, cercando anche di trovare qualche traccia all'interno del negozio. Si pensa comunque che ad agire sia stata una banda giunta da fuori Imperia che ha però avuto le indicazioni necessarie da un basista locale.

Si fan chiudere dentro e svaligiano il bar

(Nostro servizio particolare)
Riva Lig., 11 settembre.

(m. r.) **Furto di 2 milioni questa notte in un bar del centro di Riva Ligure. I ladri ieri sera, approfittando della distrazione del titolare del bar «Ligure», in piazza Nino Bixio, al momento di tirare giù le serrande ed andare a dormire, sono riusciti a farsi chiudere dentro il locale. Durante la notte, dopo aver riempito alcuni sacchi con bottiglie di champagne, cognac di marca e svuotato la cassa, hanno aperto il bar allontanandosi indisturbati.**

Il furto è stato scoperto stamane all'alba da alcuni passanti che hanno dato subito l'allarme. Sul posto è giunto il maresciallo dei carabinieri, Costiol, ma dei ladri nessuna traccia.

Coppia di spagnoli a Sanremo

Fan finta di comprare e rubano una borsetta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 settembre.

(m. r.) Vacanze gratis sulla riviera dei Fiori per una coppia di turisti spagnoli senza scrupoli che da giorni, per pagarsi i conti degli alberghi, stanno mettendo a segno numerosi furti ai danni dei negozi del centro. La loro tecnica è tra le più semplici. Entrano e danno una sbirciata. Escono e poco dopo ritornano e mettono a segno il colpo. La donna, sui trent'anni, bella, bruna, intrattiene il titolare del negozio e l'uomo si appropria di quelli che può.

Tra le ultime vittime Teresa Pipoli, proprietaria di una boutique di corso Garibaldi. La Pipoli aveva riposto la propria borsa, contenente tutti i documenti dell'auto, le chiavi di casa, il passaporto ed alcuni spiccioli dietro il banco.

«I due spagnoli — ha raccontato alla polizia — *sono venuti una prima volta per vedere qualche capo di vestiario. Sono tornati mezz'ora più tardi e mentre ero intenta a parlare con la donna, l'uomo se ne stava in disparte. Con la coda dell'occhio ho visto che si è chinato ma non pensavo mai più che stesse derubandomi. Pochi istanti dopo l'uomo ha chiamato la sua compagna invitandola da uscire. Credevo avessero lasciato l'auto in sosta vietata. Quando mi sono accorta che mi mancava la borsa non ho potuto fare altro che denunciare il fatto».*

La borsetta, completamente svuotata, è stata ritrovata abbandonata in un campo, nella zona del golf.

Oggi Imperia ricorda Verdi

Imperia, 11 settembre.

(b. c.) **Festa della lirica domani ad Imperia, in occasione del settantacinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, a cura del circolo «Amici della lirica».**

Per l'occasione convergeranno ad Imperia, da ogni parte d'Italia, numerose personalità del mondo musicale (fra le quali il soprano Mariella Carosio ed il tenore Giuseppe Di Stefano) e gli appassionati della lirica di Genova, Parma, Reggio Emilia, Milano ed altre città.

La manifestazione, durante la quale sarà anche diffuso un libro su «La musica ed il canto di Imperia», culminerà nel pomeriggio, alle 17, con un grande concerto al Teatro Cavour interamente dedicato a musiche verdiane. Interverranno l'orchestra sinfonica di Sanremo ed i cantanti Susanna Ghione (soprano), Gaetano Bardini (tenore) e Sergio Masini (baritono).

MONEGLIA — L'agricoltore Eugenio Roverano, 66 anni, di Tessalito sul sedile e caduto da un'altezza di 4 metri. E' ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova con prognosi riservata

Dopo l'incontro col ministro

La soluzione Mammut è ancora in alto mare

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 settembre.

(n.s.) Ancora una riunione interlocutoria, cioè senza conclusioni definitive, nella vicenda «Mammut» che ormai si trascina da quasi un anno.

L'incontro che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno avuto ieri con i ministri dell'Industria, on. Donat - Cattin, e del Lavoro, on. Tina Anselmi, e che era dedicato a tutte le aziende in crisi assistite dall'Ipo - Gepi (Singer, Farma, Torrington, Mammut, ecc.) non ha, infatti, offerto alcuna novità di rilievo. Si è solo prospettata la necessità di prorogare di almeno due mesi l'esistenza dell'Ipo - Gepi, che dovrebbe cessare l'attività alla fine di settembre e si è stabilito di tenere una nuova riunione, anche questa volta collegiale, venerdì 24 settembre.

I risultati dell'incontro sono stati illustrati, stamane, ai lavoratori della fabbrica di via Stalingrado riuniti in assemblea. Ovviamente le notizie hanno suscitato malumore ma, al momento, non sono state decise manifestazioni di protesta. Si attende la prossima riunione.

«La sensazione che si è avuta nell'incontro romano — afferma Floriano Cerdini della Fim — *è che ci si avvii verso una soluzione ma non si sa quando la si avrà, né quale sarà. Il ministro Donat-Cattin ha dichiarato che la "Mammut" non può essere assunta dalla sola Gepi ed ha precisato che non ci sono trattative concrete con privati. Analogo discorso per le altre fabbriche in crisi. Da qui l'esigenza di mantenere ancora in vita la Ipo - Gepi o di studiare altre misure che salvaguardino i livelli occupazionali».*

Una decisione al riguardo verrà presa dal Cipe già convocato per mercoledì prossimo. La prossima settimana ai lavoratori in Cassa integrazione sarà versato un secondo acconto sulle loro spettanze e quindi si avranno regolari pagamenti da parte della Ipo.

Ancora aumenti dell'olio a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 settembre.

(b. c.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare questa settimana nuovi aumenti.

Questi i prezzi raccolti dalla Camera di Commercio (fra parentesi quelli relativi alla settimana precedente):

Extra vergine oliva 1650-1690 (1640-1680); sopraffino vergine 1520-1550 (1500-1550); fino vergine 1430-1460 (1410-1440).

Oliva rettificato 1565-1575 (1520-1540); sansa oliva rettificato 1260-1280 (1200-1220); lampante base 3-3 1375-1380 (1340-1345).

Semi di arachide 760-770 (750-760); semi vari 500-510.

La dc è rimasta isolata

La crisi di Taggia in un vicolo cieco?

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 11 settembre.

(m.r.) Il comune di Taggia va verso il commissario prefettizio e nuove elezioni? La crisi che paralizza da oltre sei mesi la cittadina, sembra non avere sbocchi. Ieri c'è stato consiglio comunale, si doveva parlare di dimissioni dell'attuale giunta dc, della nuova maggioranza in grado di togliere dalle secche amministrative il comune, di piano regolatore, di mutui. Si è solo fatto della polemica.

Durante la seduta, in cui è intervenuto l'ex sindaco Renzo Panizzi, è aumentato il polverone ed è stato attaccato duramente il consigliere Adriano Cugge, «reo di tradimento per avere abbandonato il gruppo democristiano ed avere indossato le vesti di «consigliere autonomo». «Cugge — ha dichiarato tra l'altro Panizzi — *deve dimettersi per non tradire l'elettorato dc che lo ha votato. Solo quando lui sarà uscito da questo consiglio sarà possibile risolvere la crisi. Se non lo fa saranno indispensabili nuove elezioni».*

A palazzo Soleri ieri sera c'era grossa affluenza di pubblico. La gente, a Taggia ed Arma è stanca di non avere un'amministrazione.

I socialisti ed i comunisti hanno ripetuto con chiarezza la loro posizione invitando la dc a dimettersi «per il bene della città».

Una proposta di «programmazione aperta» è venuta dall'indipendente Nino Cozzi, il quale, in apertura di seduta, aveva dichiarato che il suo gruppo toglieva l'appoggio all'attuale maggioranza. Dopo il suo intervento (parlava anche a nome dei due rappresentanti del psdi) la dc, che poteva contare su 16 voti su 30, si è venuta a trovare di colpo isolata con solo 9 voti.

A tarda ora la seduta è stata aggiornata al 24 settembre. Se per quella data la dc non avrà ricucito una nuova coalizione di maggioranza verrà votata la sfiducia e, molto probabilmente, il sindaco Cepollina ed il suo gruppo dovranno dimettersi.

SAVONA — Oggi alle 20,30 si riunisce il consiglio comunale. Tra l'altro discuterà la proposta della giunta di trasferire il comando vigili urbani e l'assessorato all'Annona ed alla polizia urbana da via Manzoni in Via Nazionale Piemonte.

SCUOLA di DANZA CLASSICA "MARINESCU,,

Corsi per bambini dai 5 ai 16 anni seguendo l'efficace e valido metodo russo

Apertura iscrizioni: 13 settembre 1976, ore 15-19
SEDE: Via Pirandello 31 rosso
(vicino nuova sede telefoni angolo corso Tardy e Benech)
SAVONA - Telefono 806.551

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelugo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

LICEO LINGUISTICO
AVANZINI-GARRONI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
GENOVA - Via Edilio Raggio, 1
(Largo Zecca) Tel. 297.926
Alla classe 1ª si accede con la Licenza Media; alle classi 2ª e 3ª anche provenendo dalla 1ª e 2ª classe dell'Istituto Magistrale, del Liceo Scientifico e del Ginnasio.

LIGURIA SPORT

Armando Degani è stato eletto ieri dai soci

Savona: nuovo presidente per un nuovo campionato

Il vice è Marino Del Buono - Robbiano, squalificato a vita, resta sempre il "patron" - Oggi l'atteso incontro ad Imperia - La squadra dovrà confermare le sue doti

Degani, nuovo commissario del Savona, il «patron» Robbiano e l'allenatore Tognon

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 settembre.

Armando Degani è il nuovo commissario del Savona. Succede a Marino Delbuono che sarà il suo vice. L'elezione è avvenuta nel tardo pomeriggio nella sede della società, in piazza Diaz, durante l'assemblea dei soci, e non ha riservato sorprese. Il nuovo organigramma, infatti, era stato precedentemente concordato fra i dirigenti della società.

E' il primo passo per la ricostruzione del nuovo Savona, dopo il fallimento della vecchia società per azioni. Armando Degani, titolare di una società di autotrasporti, da sempre nel mondo del calcio, ne è stato il curatore fallimentare. Ora, dopo la dichiarazione del fallimento del vecchio Savona Spa sancita con sentenza del tribunale di Savona, può assumere a pieno titolo la conduzione della società biancoblù insieme a Mario Robbiano che, però, a causa della squalifica a vita (contro la sentenza della Lega ha proposto ricorso alla Caf) non può ufficialmente ricoprire alcuna carica.

Va subito detto che nulla o quasi cambierà nella conduzione del Savona. Mario Robbiano resta sempre il patron della società con al proprio fianco Marino Delbuono e gli altri consiglieri che hanno guidato, in questo periodo interlocutorio, il Savona.

Domani i biancoblù scenderanno in campo al «Ciccione» di Imperia per l'amichevole con la compagine di Chico Hanset. Tognon, com'è sua abitudine farà giocare tutti gli atleti della «rosa». Dovrebbe rientrare anche lo stopper Nicoloso, guarito dall'infortunio che gli ha fatto disertare le ultime gare.

Per il Savona l'incontro rappresenta la prova del nove della ritrovata condizione fisica e degli efficaci schemi di gioco messi in mostra contro la Massese. Nella gara di Coppa Italia contro i toscani si è visto finalmente un Savona sicuro e grintoso in difesa, agile nella zona nevralgica del centrocampo, con Pandolfi e Incalza in cattedra sia nel lavoro d'interdizione che di rilancio e rifinitura, e sempre insidioso nell'area avversaria. Geremia, Raimondo e Tusi costituiscono un trio capace di scardinare qualsiasi difesa. Il gioco a tutto campo con il sistematico sfruttamento delle fasce laterali, praticato dal Savona sembra il modulo ideale per sfruttarne appieno le caratteristiche tecniche.

Mario Robbiano non condivide il pessimismo di molti tifosi che hanno disertato il Bacigalupo a causa delle prove poco convincenti dei biancoblù nelle gare d'inizio precampionato. *«Il Savona — dice — è molto più forte dell'anno scorso, soprattutto a centrocampo. Gli uomini a disposizione del trainer danno pieno affidamento. I tifosi devono decidersi e dire chiaramente se preferiscono pincere le amichevoli o il campionato».*

Anche per l'Imperia l'amichevole con la squadra di Tognon rappresenta un valido test in grado di sciogliere ogni dubbio sulla validità e le aspirazioni della squadra. Fra i nerazzurri due ex savonesi: Gigi Bosca e Manlio Tre Re; i savonesi gli ex dell'Imperia: Gazzano, Raimondo e Geremia cui tocca il difficile compito di non fare rimpiangere Vittorio Panucci.

Particolarmente interessante il duello a centrocampo fra Gigi Bosca e Incalza e Pandolfi. Dal Ciccione per Chico Hanset e Omero Tognon, domani, dovrebbero scaturire le formazioni-tipo delle rispettive compagini che, insieme a Omegna, Sanremese e Derthona sono date come favorite per il successo finale. E' l'anticipo di uno dei motivi conduttori del prossimo torneo.

Bruno Balbo

Si è svolta ieri in notturna l'attesa partita amichevole

Il Milan ha battuto la Sanremese 3-0 *(ma non è stato certo troppo semplice)*

La squadra di Bodi non si è lasciata intimidire dai più titolati avversari - Il primo tempo si è concluso a reti inviolate - Nella ripresa i matuziani erano più stanchi - I gol segnati da Bigon, Calloni e Sabadini

Il Milan insidia la porta sanremese: i gol sono venuti solo nel secondo tempo della partita (Telefoto Emmeti)

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 settembre.

Gran festa per il Milan, ospite di lusso e profumatamente pagato (dieci milioni d'ingaggio circa) del precampionato della Sanremese. I rossoneri di Marchioro scendono al vecchio Comunale sanremese gremito quasi al completo fra gli applausi: per loro si sono mossi tutti i Milan Club della Liguria, che hanno inviato un loro rappresentante in campo per premiare l'allenatore, con l'augurio di riportare i rossoneri *«agli antichi allori»*. E' il preambolo quasi d'obbligo per una partita come Sanremese-Milan, una delle tante amichevoli estive fra squadroni metropolitani e squadrette di provincia, anche se stavolta c'è qualcosa in più: Marchioro a Sanremo deve provare gli schemi per la trasferta di mercoledì prossimo sul campo della Dinamo di Bucarest per il primo turno della Coppa Uefa e il collaudo con la Sanremese di Bodi grange proprio a proposito.

Marchioro mette in campo Capello e Morini, rinuncia ad Anquilletti e Maldera e anche a Gianni Rivera, deludendo chi sperava di veder riapparire il capitano rossonero in campo proprio a Sanremo. Rivera invece la partita se la vede ufficialmente in tribuna d'onore con il presidente del Milan, Buina.

La Sanremese questa volta non ha niente da perdere. Contro un avversario come il Milan il risultato e il gioco hanno un valore relativo, anche se Bodi ha raccomandato il massimo impegno. E infatti la Sanremese dal primo minuto di gioco lascia da parte i convenevoli e mette alla frusta come può i rossoneri. Tra i biancoazzurri mancano Giacomini, Cipelli, Scaburri e capitan Gatti, mentre Bodi insiste su Camerano a centro campo. Ed è proprio Camerano, con la collaborazione di Brutto, autore di un'ottima prova, ad imprimere un notevole dinamismo alle manovre biancoazzurre nel primo quarto d'ora, mentre il Milan cerca il gioco soprattutto a centro campo, dove Capello però è sottoposto ad una marcatura asfissiante di Brutto. Proprio Capello, al 21', sfiora la marcatura su punizione con un tiro che lambisce la traversa.

E' il Milan, ovviamente, a tenere il bandolo del gioco, spronato dalla panchina da Marchioro, ma la Sanremese mette un grande impegno, corre, si difende bene, costruisce anche qualche affondo, anche se al limite dell'area le manovre si infrangono contro la difesa rossonera.

Al 25' Corbellini viene lanciato da Brutto, si libera bene in area, ma l'arbitro lo ferma per un discutibile fuori gioco. Il Milan va ancora all'attacco, ma ha bisogno d'una punizione al 34' battuta da Morini, per creare scompiglio nella difesa biancoazzurra. Sul calcio d'angolo successivo di Gorin il pallone attraversa tutto lo specchio della porta sanremese senza che nessun attaccante milanista riesca ad approfittarne. Ci prova poi Rissiolo, dopo uno scambio con Calloni, ma Trombin è bravissimo a fermare il suo tiro in uscita.

La Sanremese si fa viva al 37' con un tiro di Corbellini. Il giocatore, liberato per una sera dall'ombra di Scaburri, si muove con una grinta incredibile e al 43' si fa anche ammonire per proteste. Proprio allo scadere il Milan ha la più grande occasione con Calloni, che tira da distanza ravvicinata, ma sul portiere Trombin.

Il tempo scade con un risultato a reti inviolate che premia soprattutto la generosità della Sanremese, mentre Marchioro esce dal campo scuotendo la testa.

Nella ripresa la Sanremese, che ha sostituito il portiere Trombin con Galbiati, Corbellini con Chiari e, nel finale, Migliorati con Fontana, accusa vistosamente lo sforzo sostenuto nel primo tempo e il Milan, strigliato a dovere negli spogliatoi da Marchioro, fra il primo e il secondo tempo, diventa padrone del campo.

I rossoneri passano al 9' con Bigon e al 18' con Calloni che spara una «bomba» su punizione. Tre minuti dopo è Gorin a colpire il palo, mentre sul campo comincia a cadere fittissima la pioggia.

Nel finale Marchioro manda in campo il giovane Collovati a rilevare Morini che accusa una botta alla schiena.

Il Milan arrotonda il bottino al 39' con Sabadini che fissa il risultato finale sul tre a zero.

Bruno Monticone

Sanremese: Trombin; Lajora, Corallo; Camerano, Perlo, Balicin; Migliorati, Mosca, Furlanis, Brutto, Corbellini.

Milan: Albertosi; Morini, Bet, Sabadini; Sabadini, Bet, Turone; Gorin, Capello, Calloni, Rissiolo, Bigon.

Arbitro: Ballerini di La Spezia.

Oggi al "Ciccione„ l'atteso incontro tra Savona e Imperia

Sarà un gran duello tra "ex„

Le due società si sono scambiate molti giocatori - Tra i nerazzurri giocano Bosca e Manlio La squadra di Hanset ritroverà tra gli avversari Gazzano, Raimondo e Geremia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 settembre.

(b. v.) *Per l'attesa incontro di domani con il Savona — che avrà inizio alle 17 — l'Imperia potrà schierare probabilmente tutti i suoi giocatori. Pure Amendola si è posto da tempo a disposizione dell'allenatore e pertanto sarà schierato in campo almeno per un tempo, anche se le sue condizioni fisiche non sono ancora le migliori. Hanset, in effetti, ha premura di recuperarlo al più presto:* «Amendola ha vent'anni — dice — ed ha un curriculum lusinghiero. Io però ho finora avuto poche occasioni di vederlo all'opera e pertanto non so ancora fino a che punto legherà con l'altra punta, Manlio, ed anche con Guidetti. Inoltre, nei confronti dei suoi compagni, ha circa due mesi di allenamento in meno. Non posso pertanto assumere alcuna decisione definitiva. Sapremo qualcosa di più al termine dell'incontro con il Savona e, soprattutto, la domenica successiva, dopo che si sarà allenato meglio e quando dovremo incontrare l'Ivrea per la prima di campionato».

L'attesa per l'arrivo degli striscioni savonesi è vivissima ed è stata rafforzata dalla loro recente vittoria per 4-1 sulla Massese che ha dimostrato come gli uomini di Tognon siano ormai perfettamente rodati.

A che punto è l'Imperia? La squadra ha finora avuto un comportamento alterno: bene, a tratti, quando si è incontrata con Sanremese e Cuneo, incerto quando ha incontrato squadre di divisione inferiore.

Hanset è abbastanza tranquillo: «Penso che l'Imperia, con la sola esclusione di Amendola, inizi il campionato all'ottanta per cento delle sue possibilità totali. Il Savona ci darà una prima controprova, in attesa di affrontare, la domenica successiva, l'Ivrea per la prima del campionato: quella sarà veramente una partita importante».

Altro elemento di richiamo per gli sportivi sarà la presenza nelle file del Savona, di tre «ex» nero-azzurri di grande nome come Geremia, Gazzano e Raimondo: quest'ultimo, che è esploso al torneo dei Carlin's Boys di Sanremo come il migliore cannoniere, è ormai seguito dagli osservatori di molte squadre. Tutti e tre, comunque, cercheranno di esprimersi al meglio di fronte ai loro ex compagni e certamente i loro duelli con i vari Bosca, Ronco, Sobrero, Marinelli costituiranno uno spettacolo da non perdere.

Per questa partita saranno validi gli abbonamenti fatti per il campionato. I convocati da Hanset sono: Chiaravalle, Bencardino, Gioanetto, Landini, Ronco, Borgioli, Panizzi, Bosca, Manlio, Paccini, Guidetti, Testa, Cavo, Atragene, Sobrero, Marinelli, Amendola.

Bosca e Manlio: per l'Imperia contro il Savona

L'Argentina sconfigge l'Andora per 2 a 0

Andora, 11 settembre.

(m.f.) L'Argentina-Arma ha battuto l'Andora per 2 a 0 nell'incontro inaugurale del quarto torneo calcistico in notturna «Trofeo Città di Andora».

La partita ha avuto la sua svolta decisiva al 4' del primo tempo, quando l'ala sinistra dell'Argentina, Perri, ha portato in vantaggio la sua squadra con un tiro dal limite che si insaccava alla destra del bravo Messico. Il resto della partita è stato a senso unico: da una parte l'Andora proiettata in avanti alla ricerca del goal del pareggio, dall'altra l'Argentina, pronta a sfruttare la tattica del contropiede. Da un'azione di contropiede è nato il goal del centravanti Pichera, che al 34' della ripresa, ha siglato la seconda rete della sua squadra.

A Ventimiglia

L'Albenga in ranghi decimati

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 11 settembre.

(m. f.) Un'Albenga in formazione rimaneggiata domani a Ventimiglia nella partita di ritorno del primo turno di Coppa Italia. Alle assenze di De Campo e di Daga, si è aggiunta, infatti, quella di Benazzi per impegni militari. Gli ingaunì, dopo la sconfitta per 1 a 0 nell'incontro di sedata, sono attesi ad un impegno che, almeno sul piano del gioco, sappia riscattare l'opaca prova di domenica scorsa.

«La qualificazione ci interessa fino ad un certo punto — commenta l'allenatore Paolo Tonelli —. *Tenendo conto della nostra situazione, cercheremo prima di tutto di disputare una buona partita, dove il risultato avrà un'importanza relativa».*

Domani Tonelli, vista la situazione di emergenza, si metterà a disposizione della squadra, anche nelle vesti di giocatore, anche se un suo impiego appare però improbabile. Prima dell'inizio del campionato, in attesa del recupero degli infortunati, e tenendo conto degli impegni di leva di alcuni titolari, non è escluso l'arrivo di qualche rinforzo.

ARMA DI TAGGIA — «Derby» fra «Delta rugby» e «Imperia rugby club» stamane alle 10, sul campo sportivo della ex caserma «Mameli». Per la squadra locale l'incontro servirà come utile collaudo in vista del prossimo campionato di serie C.

Scherma: ad Alassio torneo quadrangolare

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 11 settembre.

(m. f.) L'ottava edizione della staffetta «Martini-Coppa Alassio», quadrangolare internazionale di scherma a staffetta, si svolgerà sabato e domenica 25 e 26 settembre. La manifestazione avrà luogo all'aperto, in piazza Partigiani, con la partecipazione delle rappresentative di Italia, Germania, Austria e Francia.

La formula a staffetta consente — col passaggio del punteggio raggiunto tra i quattro componenti di ogni squadra (fioretto maschile e femminile, sciabola e spada) — al pubblico anche non specializzato di seguire lo svolgimento della gara.

In piazza Partigiani il pubblico potrà trovare posto a sedere su ample tribune. L'ingresso è libero. Il pronostico vede favorita l'Italia, seguita dalla Francia.

Corsa ciclistica per i più piccoli

Ceriale, 11 settembre.

(m.f.) Domani si disputerà a Ceriale il terzo «Gran Premio ciclistico». La corsa, patrocinata dall'Azienda Autonoma, si snoderà su un circuito cittadino, con arrivo e partenza situati sul Lungomare. La gara è riservata ai più piccoli. Oltre agli esordienti, saranno impegnate quattro categorie di bambini, comprese tra i 7 e i 12 anni. Il via è previsto intorno alle 14.30. Tutti i partecipanti saranno premiati con una medaglia ricordo.

Casa della MOQUETTE

SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI 24-26, TEL. 80892
SANREMO VIA ZEFFIRO MASSA n. 331, TEL. 86305

Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri

VENDITA RATEALE
SINO A 36 MESI

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
ricerca per provincia IMPERIA SAVONA
agenti in esclusiva
introdotti nel settore commercio riscaldamento - idrico - sanitario - accessori.
Manoscrivere dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 430 — 10100 Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
settore TECNO-SANITARIO ricerca
autista - fattorino
Età massima 40 anni, patente D, residente preferibilmente Ventimiglia.
Manoscrivere:
«Publikompass 429 — 10100 Torino».

A TORINO
ANCORA PER 15 GIORNI !!!
SPECIAL VENDITA
PRE - INVERNALE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino Telefono 533.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
Prenotate adesso ritirerete con comodo
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Oggi iniziano i campionati di Seconda Categoria

Per le promesse del tennis italiano da oggi appuntamento a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 settembre.

(b. m.) Scattano domani a Sanremo i «campionati di tennis di 2 categoria» che finiscono domenica 19 settembre raduneranno sui campi del club di corso Matuzia un centinaio di tennisti ed una cinquantina di tenniste provenienti da tutta Italia. *«Abbiamo lavorato due mesi per l'organizzazione di questa manifestazione* — spiega Eugenio Rodi, segretario e direttore di gara dei campionati — *è una competizione molto importante per noi in quanto ci permette di intravedere nel futuro anche la possibilità di organizzare tornei e corrispettivi internazionali, come si è fatto spesso in passato».*

L'importanza della manifestazione sanremese sul piano tecnico consiste nel fatto che la maggior parte dei partecipanti ai campionati aspirano al passaggio alla «prima categoria», per cui per oltre una settimana Sanremo sarà un po' la «passerella» di alcune delle migliori speranze del nostro tennis.

I favoriti, almeno sulla carta, dovrebbero essere Bazzardi, Conba, Gaddoni, Gorgoglioni, Meneschincheri, Pitik, Picci Bitti e Risi classificati «teste di serie» per il settore maschile; Apuzzo, Mei, Lazzarino, Mei, Pennisi e Gobbo classificate «teste di serie» per il settore femminile. Ovviamente, su un così vasto campo di partecipanti, non ci sarebbe da stupirsi però se qualche «outsider» sconvolgesse i pronostici della vigilia.

«Questa manifestazione servirà anche a propagandare notevolmente il tennis fra i nostri giovani, dicono i dirigenti del club sanremese la cui attività, quest'anno, è stata premiata da risultati di un certo rilievo come l'ammissione delle squadre maschile e femminile del sodalizio alla fase finale della «coppa Italia», dopo le vittorie nei rispettivi campionati regionali.

Spettacoli e Taccuino

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Luna di miele in tre.
CRISTALLO: La casa.
DELLA ROSA: Amori grandi, amori brevi.
CARCARE - ITALIA: Colpo alla mezzanotte.
OLIMPIA: Un genio, due compari, un pollo.
CALIZZANO - SCORPIONE: La liberazione di Trieste.
CERIALE - ARTIGIANO: I figli del capitano Grant.
FERRANIA - ZNAI: Per amare Ofelia.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La professione di signora naturali.
LOANO - PEPEE: Il secondo tragico Fantozzi.
LOANESE: La casa delle litezze che ridono.
STELLA: Due superpoliziotti a Brooklyn.
ULTIMO - ITALIA: Amore all'arancia.
LUX: La mia pistola per Ringo.
SPOTORNO - ARISTON: La conquista del West.
ASTRO: Starbird, il pistolero solitario.
VADO LIGURE: ANDRA: Apache.
SABAZIA: Morte straniera.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Per un pugno di dollari.
VARAZZE - ITERO: Gli occhi della notte.
ITERO ESTIVO: Pugni, pepe e pepite.

IMPERIA
CAVOUR: Concerto triste diabolico.
CORSO: L'ultimo cacciatore.
EMBRA: Operazione Ozirav.
IMPERIA: Il gattopardo.
DANTE: Il grande rachel.
ODEON: La donna della domenica.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bluff.
CERRI: Amori ragazzi, chi compra paga.
BORDIGHERA - ZENI: Sei due volte domani.
OLIMPIA: Hollywood, Hollywood.
DIANO MARINA - PERGOLA: Il padrino parte secondo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sandok, la montagna di luce.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Novecento.
CENTRALE: Bruce, l'ultimo Mandingo.
SANREMESE: Paperino e C. nel Far West.
ORTEO: Police Python 357.
SUPERCINEMA: Grissby, l'uomo che uccide.
LUX: Sinuhe l'egiziano.
ASTRA: Savana violenta.
MIGNON: Il colpaccio.
RITZ: Vita venduta.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il secondo tragico Fantozzi.
IMPERIA: Gli amici di Nick Nizzard.

Telegenova

20,30 - Videomeridiana: attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
20,45 - La domenica sportiva (e Liguria: Doppia partita Sampdoria-Cagliari; commenti e interviste - Anteprima di Monza su Gran Premio - Rally di Torregrotta - Gare di golf a Rapallo - Risultati di ippodromi con la partecipazione di corrispondenti arrivati - Tutti i risultati di calcio minuto per minuto).

Radio Savona Sound (104 mhz)

9 Jazz e Dintorni. 11 Domenica insieme. 12 Il giochino dei numeri. 13 Sintetismo de «La Stampa - Cronache della Liguria». 14 Musica e richieste. 19 Liscio in due per tutti. 20 Domenica con noi. 21 Il trapezio. 22 Stasera music. 23 Classifiche. 24 Notturno con Roberta.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — Zerega, via XXV Aprile 2; SS. Sepolcro, via XX Settembre 142; Universale, via Garibaldi 24; Grotta, via Arenzano 20; Rapallo, via Cavour 9; Cornigliano, via Cantore 42; Sestri, piazza Cavour 42; Quarto, via Imperiale 19; Pegli, via Lidaco 2; Voltri, via Bobbio 10; Di Castelletto, corso Firenze 4; Granarolo, corso Buenos Aires 24; Marassi, via Albaro 99; S. Martino Borgoratti, S. Raffaele, corso Gastaldi 20; S. Fruttuoso Marassi, Dell'Aquila, via Biscotti 50; Carbonara, via Rolando 182; Del Chiappazzo, via Bobbio 80; Santa Quarto; Quarto dei Mille, viale Pio VII 183; Nervi, via Nervi 48.

Servizio notturno: Pescetto, via Bolzi 21; Libero, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 619; Draghina, via Napoli 122.

Delegazioni - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Placenza 161; Quinto Nervi: Campari, via Oberdan 8; S. Ilario via Capolungo 30; Semperdarena: Calibre, via Canisre 51; Centrale Pizzorni, via Stefano Canzio 42; Cornigliano: Centrale Angelini, via Generale S. Soavi Sangiorgi, via Merano 65; Pegli: Negrotto, via Lungamare 181; Rivarolo: Moderna, via Sarmia 11; Bolzaneto: Centrale Giannicci, via Fassicino 96; Pontedecimo: Lachesi, via Antonio 98; Fra Voltri: Serra, via Cavazzuli 132.

RAPALLO — Moderna, via Marsala; Ratigalupo, via Matteotti (dopo le 20.30).
S. MARGHERITA — Machi Brizzi, via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via Bella 33; Pubblitto.
CHIAVARI — Centrale, piazza Torriglia; Fadanzi, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Bozzi, via Cavour.
LEVANTO — Centrale, piaz Stagliano.
SAVONA — Farina, via Marconi 13; Quaglia, via Paleocapa 147; Valenti, via Quiliano 4 (Zinola).
ALBENGA — Ospedale; Gasco in Trincheri Lega.
FINALE LIGURE — Comunale, via Ghirlieri (ritiro Martini).
PIETRA LIGURE — Issi, via Garibaldi.
SPOTORNO — Rastelli, piazza Colombo.
NOLI — Marenco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Aurelia.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuovo, piazza Paleirro.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 61.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 143.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.
IMPERIA — Carattino, piazza Dante; Battaglini, corso Garibaldi.